



**Segreteria Regionale Liguria**

Via Ronzello, n.2 – 17100 Savona

tel. +39 3389725388

[liguria@coisp.it](mailto:liguria@coisp.it) - [www.coisplevante.it](http://www.coisplevante.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot.48/SP/14

Genova, li 04 Marzo 2014

Rassegna stampa  
**COISP LIGURIA CONTRO LA CHIUSURA DEGLI UFFICI  
DI POLIZIA IN REGIONE**



I tagli non  
risparmiano la

## Polizia: in provincia cinque uffici verso l'addio

*L'allarme lanciato dal Coisp: "Smembramento selvaggio che porterebbe solamente ad avere meno sicurezza".*

**La Spezia** - Il ministero degli Interni ha pianificato una serie di chiusure e di un gran numero di uffici e reparti della Polizia di Stato presenti sul territorio nazionale. Solo in Liguria si parla di 20 uffici soppressi e 2 declassati.

"Chiusure e ridimensionamenti - denuncia il Coisp - che toccano nel vivo sul tessuto regionale. Secondo questa proiezione di chiusura e smembramento selvaggio la provincia della Spezia perderebbe in un sol colpo: la Polizia di Frontiera, il nucleo Artificieri della Polizia di Stato, la Squadra Nautica, il posto di Polizia Ferroviaria di Sarzana, la Sezione Polizia Postale e dello Comunicazioni; ma il progetto non si ferma qui in quanto prevede una declassazione del Centro Nautico e Sommozzatori; in parole povere rimarrebbe solo un nucleo sommozzatori mentre quasi tutta la totalità degli specialisti di mare e gli ordinari in forza al suddetto reparto passerebbero sotto le dirette competenze del Questore. Noi del COISP non possiamo assistere a questa manovra ministeriale che di "economico" non ha proprio nulla !! Nessun beneficio per i poliziotti, nessun beneficio per gli assetti delle forze di polizia presenti sul territorio ma anzi un pericoloso arretramento della sicurezza per tutti i cittadini della provincia ligure.

Oltremodo pensiamo, ma ne avremo presto la certezza, che tutto ciò possa influire in modo catastrofico sui delicati ed importantissimi assetti organizzativi del Dipartimento della P.S., sugli Uffici e presidi centrali e periferici della Polizia di Stato, e soprattutto sulla tenuta e sull'efficienza del sistema gerarchico funzionale, e non per ultimo e per quello che poi interessa direttamente tutti sulla sicurezza dei cittadini.

Non comprendiamo nel modo più assoluto come una "manovra" del genere possa essere terapeutica per una maggiore efficienza della Polizia di Stato sul territorio spezzino, ma di riflesso su tutto il territorio nazionale ! I cittadini spezzini e di tutta la provincia saranno concordi con noi nel non comprendere come si possa ipotizzare l'annientamento di un nucleo di Artificieri (peraltro di 2 unità) che abbiamo al momento a disposizione a La Spezia. Come si

possa pensare che in un'emergenza che richiede l'intervento di tale personale in un futuro si debba attendere l'intervento di personale addestrato da Genova o da altre provincie limitrofe ma non vicine ! Non si comprende tale ipotesi in quanto il predetto personale di base a La Spezia non si sovrappone con altro personale analogo presente nelle altre forze di polizia in quanto gli artificieri dei Carabinieri sono presenti, i più vicini geograficamente, a Genova. Non comprendiamo perché il fiorentino polo portuale spezzino (merci e passeggeri) sia in così forte espansione, soprattutto nel settore turistico/passeggeri e vedrà un fortissimo incremento di navi da crociera fare tappa nel nostro golfo già da quest'anno, e il Dipartimento della P.S., in controtendenza, mette in atto la chiusura della Polizia di Frontiera Marittima, attribuendo semmai alla Questura la podestà di controllo di tale area ! Non comprendiamo come il golfo della Spezia così improntato sul turismo da diporto e commerciale possa rinunciare ad una Squadra Nautica che ha sempre garantito un valido supporto in caso di emergenze in mare per i naviganti e un efficiente controllo delle coste e soprattutto sulla tutela ambientale/faunistica del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Non possiamo in nessun modo comprendere come la provincia della Spezia possa rinunciare alla Polizia Postale, perché la tecnologia delle comunicazioni, ad oggi, è parte integrante della vita di ogni cittadino; e per vita intendiamo le attività lavorative, scolastiche e ricreative di ognuno di noi. Internet e le comunicazioni in senso generale hanno creato per ognuno di noi un'identità virtuale che si accomuna a quella reale. Le identità dei cittadini, gli interessi economici, l'incolumità fisica degli adolescenti esposti alla pedopornografia, al cyberbullismo, alle droghe online, ai fenomeni di satanismo e tantissime altre ipotesi criminali che rendono indispensabile il supporto di questa specialità della Polizia di Stato alla cittadinanza spezzina. Il piano di riorganizzazione del Dipartimento prevede nel caso della Polizia Postale la cancellazione di tutte le sedi d'Italia ad esclusioni dei capoluoghi di regione e ove è presente una sede di Corte d'Appello ( ma in concreto rimarrebbero solamente 25 uffici della Polizia Postale in tutta Italia). Nel caso del territorio spezzino i cittadini per avere un supporto professionalmente adeguato dovrebbero comunque fare riferimento alla sede genovese, con un disagio notevole ed un sicuro ritardo che, in questa materia, compromette irrimediabilmente l'esito delle indagini. In ultimo non possiamo tralasciare l'impegno scolastico educativo che ha visto incontrare la Polizia Postale i giovani studenti della spezia in ordine e grado scolastico, ma non solo con 44 incontri solo nell'ultimo anno ha soddisfatto le esigenze e i dubbi di svariate associazioni di categoria culturali ed ecclesiastiche essendo così di supporto e informazione anche per i cittadini adulti. Questa Organizzazione Sindacale non comprende come si possa rinunciare alle elevate capacità professionali espresse da sempre degli uomini e delle donne del Centro Nautico e Sommozzatori. Questo centro nel tempo ha addestrato e formato gli uomini e le donne che prestano servizio sui natanti della Polizia di Stato, ma ha anche addestrato e formato i vari appartenenti delle polizie estere quali quelle Tunisine, Albanesi, Libiche e Marocchine. Il personale del centro nautico annovera l'elevatissimo standard addestrativo a tal punto da essere punto di riferimento dei corpi d'élite delle varie polizie europee e addirittura anche israeliane, oltre a essere di supporto operativo per i corpi speciali della Polizia di Stato NOCS. Il Centro Nautico e Sommozzatori della Spezia è tessuto integrante della città della Spezia, città e porto di mare che non ha mai considerato le basi e gli uomini della Polizia di Stato come "ospiti" del golfo ma come cittadini e marinai del Golfo ! Il piano Dipartimentale nel suo progetto prevede una declassazione di tale Centro al punto da ridurlo ad un mero Centro Sommozzatori riducendone drasticamente così l'organico e le capacità operative, anche in funzione di un assoggettamento gerarchico al Sig. Questore della Spezia. Assoggettamento, come peraltro di tutte le ipotesi di chiusura degli altri uffici, che vedrebbe la conseguente perdita totale delle formazione specialistica degli operatori di Polizia a favore di una mera disponibilità per l'ordine pubblico della città, ordine pubblico gestito dalla Questura. In ultimo ma non di minore importanza dobbiamo segnalare anche la perdita del Posto Polfer di Sarzana che comunque denota una volontà di arretramento della sicurezza sul territorio spezzino a favore dell'illegalità e della criminalità.

Questa battaglia non può essere e non deve essere solo dei poliziotti o dei Sindacati di Polizia, ma deve essere una battaglia di tutti i cittadini che ancora credono nella legalità e desiderano un paese sicuro con livelli di vita accettabili anche per le generazioni future, per i ragazzi che sono il futuro di tutti !

Con noi, schierato fermamente al nostro fianco non possiamo fare a meno della fattiva collaborazione intrapresa ormai da tempo con il Consigliere Comunale Maurizio Ferraioli, che

da tempo segue da vicino, insieme a noi, le problematiche connesse alla sicurezza della nostra città. Collaborazione irrinunciabile infatti lunedì prossimo il Consigliere in questione solleverà la problematica direttamente in Consiglio Comunale, chiedendo formalmente, come da noi fortemente voluto, che il COISP insieme agli altri sindacati della Polizia di Stato, possano essere ascoltati in merito a questi pericolosi tagli in sede di Commissione comunale sulla Sicurezza. La collaborazione con il COISP non si ferma qui: perché insieme con i cittadini ed il gruppo consigliere d'appartenenza di Ferraioli, ossia il P.D dobbiamo trovare la forza di dire basta alla mancanza di sicurezza nella nostra città! Basta a tagli orizzontali che minano la sicurezza nostra e dei nostri figli! Basta a progetti che mirano solo al bene del singolo e non al bene della collettività! Il COISP invita tutti i cittadini, le associazioni di categoria, le varie sigle sindacali di categoria e tutte le forze politiche a fare fronte a questa minaccia che sta concretamente incombando sulla Spezia e su tutte le provincie d'Italia, invita a fare fronte fermo e comune per dire no a questo taglio scellerato sulla sicurezza di tutti i cittadini".



## Alla Spezia la Polizia sta per sparire. Ulteriori tagli del Ministero dell'Interni alla sicurezza

**Segreteria**

**Provinciale**

**COISP**

**La**

**Spezia.**

**LA SPEZIA** - Ancora una volta, purtroppo, il Dipartimento della P.S. fa la "spesa" sulla pelle dei poliziotti e dei cittadini italiani! E notizia recentissima che il predetto Dicastero ha pianificato una serie di chiusure e drastiche riduzioni di uno spropositato numero di uffici e reparti della Polizia di Stato presenti sul territorio nazionale. Chiusure e ridimensionamenti che toccano nel vivo sul tessuto regionale, in quanto la Liguria sembrerebbe una delle regioni italiane più duramente e insensatamente toccate da questo provvedimento ministeriale. Secondo questa proiezione di chiusura e smembramento selvaggio la provincia della Spezia perderebbe in un sol colpo: la Polizia di Frontiera, il nucleo Artificieri della Polizia di Stato, la Squadra Nautica, il posto di Polizia Ferroviaria di Sarzana (SP), la Sezione Polizia Postale e dello Comunicazioni; ma il progetto non si ferma qui in quanto prevede una declassazione del Centro Nautico e Sommozzatori; in parole povere rimarrebbe solo un nucleo sommozzatori mentre quasi tutta la totalità degli specialisti di mare e gli ordinari in forza al suddetto reparto passerebbero sotto le dirette competenze del Questore. Noi del COISP non possiamo assistere a questa manovra ministeriale che di "economico" non ha proprio nulla!! Nessun beneficio per i poliziotti, nessun beneficio per gli assetti delle forze di polizia presenti sul territorio ma anzi un pericoloso arretramento della sicurezza per tutti i cittadini della provincia ligure. Oltremodo pensiamo, ma ne avremo presto la certezza, che tutto ciò possa influire in modo catastrofico sui delicati ed importantissimi assetti organizzativi del Dipartimento della P.S., sugli Uffici e presidi centrali e periferici della Polizia di Stato, e soprattutto sulla tenuta e sull'efficienza del sistema gerarchico funzionale, e non per ultimo e per quello che poi interessa direttamente tutti sulla sicurezza dei cittadini.

Non comprendiamo nel modo più assoluto come una "manovra" del genere possa essere terapeutica per una maggiore efficienza della Polizia di Stato sul territorio spezzino, ma di riflesso su tutto il territorio nazionale! I cittadini spezzini e di tutta la provincia saranno concordi con noi nel non comprendere come si possa ipotizzare l'annientamento di un nucleo di Artificieri (peraltro di 2 unità) che abbiamo al momento a disposizione a La Spezia. Come si possa pensare che in un'emergenza che richiede l'intervento di tale personale in un futuro si debba attendere l'intervento di personale addestrato da Genova o da altre provincie limitrofe ma non vicine! Non si comprende tale ipotesi in quanto il predetto personale di base a La Spezia non si sovrappone con altro personale analogo presente nelle altre forze di polizia in quanto gli artificieri dei Carabinieri sono presenti, i più vicini geograficamente, a Genova. Non comprendiamo perché il fiorentino polo portuale spezzino (merci e

passenger) sia in così forte espansione, soprattutto nel settore turistico/passeggeri e vedrà un fortissimo incremento di navi da crociera fare tappa nel nostro golfo già da quest'anno, e il Dipartimento della P.S., in controtendenza, mette in atto la chiusura della Polizia di Frontiera Marittima, attribuendo semmai alla Questura la podestà di controllo di tale area ! Non comprendiamo come il golfo della Spezia così improntato sul turismo da diporto e commerciale possa rinunciare ad una Squadra Nautica che ha sempre garantito un valido supporto in caso di emergenze in mare per i naviganti e un efficiente controllo delle coste e soprattutto sulla tutela ambientale/faunistica del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Non possiamo in nessun modo comprendere come la provincia della Spezia possa rinunciare alla Polizia Postale , perché la tecnologia delle comunicazioni, ad oggi, è parte integrante della vita di ogni cittadino; e per vita intendiamo le attività lavorative, scolastiche e ricreative di ognuno di noi. Internet e le comunicazioni in senso generale hanno creato per ognuno di noi un'identità virtuale che si accomuna a quella reale. Le identità dei cittadini, gli interessi economici, l'incolumità fisica degli adolescenti esposti alla pedopornografia, al cyberbullismo, alle droghe online, ai fenomeni di satanismo e tantissime altre ipotesi criminali che rendono indispensabile il supporto di questa specialità della Polizia di Stato alla cittadinanza spezzina. Il piano di riorganizzazione del Dipartimento prevede nel caso della Polizia Postale la cancellazione di tutte le sedi d'Italia ad esclusione dei capoluoghi di regione e ove è presente una sede di Corte d'Appello ( ma in concreto rimarrebbero solamente 25 uffici della Polizia Postale in tutta Italia). Nel caso del territorio spezzino i cittadini per avere un supporto professionalmente adeguato dovrebbero comunque fare riferimento alla sede genovese, con un disagio notevole ed un sicuro ritardo che, in questa materia, compromette irreparabilmente l'esito delle indagini. In ultimo non possiamo tralasciare l'impegno scolastico educativo che ha visto incontrare la Polizia Postale i giovani studenti della spezia in ordine e grado scolastico, ma non solo con 44 incontri solo nell'ultimo anno ha soddisfatto le esigenze e i dubbi di svariate associazioni di categoria culturali ed ecclesiastiche essendo così di supporto e informazione anche per i cittadini adulti. Questa Organizzazione Sindacale non comprende come si possa rinunciare alle elevate capacità professionali espresse da sempre degli uomini e delle donne del Centro Nautico e Sommozzatori. Questo centro nel tempo ha addestrato e formato gli uomini e le donne che prestano servizio sui natanti della Polizia di Stato, ma ha anche addestrato e formato i vari appartenenti delle polizie estere quali quelle Tunisine, Albanesi, Libiche e Marocchine. Il personale del centro nautico annovera l'elevatissimo standard addestrativo a tal punto da essere punto di riferimento dei corpi d'élite delle varie polizie europee e addirittura anche israeliane, oltre a essere di supporto operativo per i corpi speciali della Polizia di Stato NOCS. Il Centro Nautico e Sommozzatori della Spezia è tessuto integrante della città della Spezia, città e porto di mare che non ha mai considerato le basi e gli uomini della Polizia di Stato come "ospiti" del golfo ma come cittadini e marinai del Golfo ! Il piano Dipartimentale nel suo progetto prevede una declassazione di tale Centro al punto da ridurlo ad un mero Centro Sommozzatori riducendone drasticamente così l'organico e le capacità operative, anche in funzione di un assoggettamento gerarchico al Sig. Questore della Spezia. Assoggettamento, come peraltro di tutte le ipotesi di chiusura degli altri uffici, che vedrebbe la conseguente perdita totale delle formazioni specialistiche degli operatori di Polizia a favore di una mera disponibilità per l'ordine pubblico della città, ordine pubblico gestito dalla Questura. In ultimo ma non di minore importanza dobbiamo segnalare anche la perdita del Posto Polfer di Sarzana che comunque denota una volontà di arretramento della sicurezza sul territorio spezzino a favore dell'illegalità e della criminalità. Questa battaglia non può essere e non deve essere solo dei poliziotti o dei Sindacati di Polizia, ma deve essere una battaglia di tutti i cittadini che ancora credono nella legalità e desiderano un paese sicuro con livelli di vita accettabili anche per le generazioni future, per i ragazzi che sono il futuro di tutti. Con noi, schierato fermamente al nostro fianco non possiamo fare a meno della fattiva collaborazione intrapresa ormai da tempo con il Consigliere Comunale Maurizio Ferraioli, che da tempo segue da vicino, insieme a noi, le problematiche connesse alla sicurezza della nostra città. Collaborazione irrinunciabile infatti lunedì prossimo il Consigliere in questione solleverà la problematica direttamente in Consiglio Comunale , chiedendo formalmente , come da noi fortemente voluto, che il COISP insieme

agli altri sindacati della Polizia di Stato, possano essere ascoltati in merito a questi pericolosi tagli in sede di Commissione comunale sulla Sicurezza . La collaborazione con il COISP non si ferma qui: perché insieme con i cittadini ed il gruppo consigliere d'appartenenza di Ferraioli, ossia il P.D dobbiamo trovare la forza di dire basta alla mancanza di sicurezza nella nostra città! Basta a tagli orizzontali che minano la sicurezza nostra e dei nostri figli ! Basta a progetti che mirano solo al bene del singolo e non al bene della collettività ! Il COISP invita tutti i cittadini, le associazioni di categoria, le varie sigle sindacali di categoria e tutte le forze politiche a fare fronte a questa minaccia che sta' CONCRETAMENTE incombando sulla Spezia e su tutte le provincie d'Italia, invita a fare fronte fermo e comune per dire no a questo taglio scellerato sulla sicurezza di tutti i cittadini .



## Tagli agli uffici di polizia, Il Coisp: «Progetto scellerato»

Savona. Cinque uffici di polizia a rischio chiusura nel Savonese e gli addetti ai lavori urlano allo **scandalo**. A comparire nei tagli previsti dal progetto redatto dal Ministero dell'Interno, sono il commissariato di Alassio, la Sezione Polizia Postale, il distaccamento della Polizia Stradale di Finale Ligure, la Polizia di Frontiera Marittima, le Squadre Nautiche di Alassio e Savona.

«Non uccidete qualunque - ironizza Emiliano Bianchi, segretario provinciale del **Coisp** (Coordinamento per l'Indipendenza sindacale delle Forze di Polizia) - dal momento che i presidi alassino e finalese devono gestire un territorio esplosivo, in particolare d'estate; le squadre nautiche sono determinanti per il soccorso ai naviganti; il lavoro della polizia postale diventa centrale nell'era di Internet, mentre la **polizia** di frontiera marittima svolge un ruolo di primo piano in una Savona sempre più crocieristica».

Tagli che, secondo gli addetti ai lavori, vanno a discapito della sicurezza sul territorio provinciale e che non apporterebbe alcun danno economico, figuriamoci a livello di efficienza nel combattere la microcriminalità.

«Si tratta di un progetto scellerato pensato da chi, con tutta evidenza, scarseggia di materia prima – tuona Bianchi - Invitiamo tutte le **autorità locali** a farsi portavoce di una protesta atta a salvaguardare la sicurezza dei cittadini e la dignità della Polizia di Stato. Non lasciamo che il Ministero dell'Interno consegni la Provincia di Savona in mano all'illegalità».



Denuncia del COISP  
Liguria:  
"L'eliminazione dei  
Comandi di Polizia  
vuol dire abbandono

# del territorio"

## La lettera aperta rivolta a Burlando e ai sindaci delle province è volta a sensibilizzare le parti sul problema

Lettera Aperta della segreteria regionale Coisp Liguria a Burlando e ai sindaci delle province

Illusterrissimi rappresentanti delle istituzioni, con la presente la Segreteria Regionale COISP della Liguria, Sindacato Indipendente di Polizia, da sempre a fianco delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, baluardo democratico per la salvaguardia della pacifica convivenza sociale, vuole porre alla Vostra attenzione la nostra enorme preoccupazione per le future soppressioni di numerosi Uffici di Polizia nel territorio ligure, se effettivamente si concretizzerà il progetto avanzato dal Ministero dell'Interno, per mezzo del Capo della Polizia di Stato Vicario, Prefetto Marangoni, sulla razionalizzazione degli uffici della stessa Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

La Liguria, più di altre regioni, sarà colpita duramente dalla scure dei tagli paventati in detto progetto, addirittura con la soppressione di 20 uffici territoriali, e l'ulteriore declassamento di altri presidi, ovvero attraverso la riduzione di personale in servizio sul territorio.

Il COISP dunque non può non denunciare questa prospettiva, sottolineando come l'abbandono del territorio per ridurre le spese, tagliare per far quadrare i conti, lasciare il cittadino sempre più solo nella tutela della pacifica convivenza sociale, appare essere una politica sbagliata e pericolosa.

Per questo noi chiediamo alla SS.VV., nell'ottica di una sensibilizzazione di tutte le parti in causa in ordine a detto problema, di non rimanere indifferenti a questa denuncia, accettando la nostra richiesta di un incontro per poter spiegare direttamente a Voi le enormi difficoltà che il comparto sicurezza già incontra, dopo anni di tagli e spendig review, al fine di sensibilizzare chi ha la possibilità di far sentire la voce dei contribuenti al Governo e ripensare l'idea di sicurezza come bene prezioso e degno di investimenti.

Qui di seguito riportiamo una tabella dettagliata di quanto sopraesposto, tenendo presente che il Ministero dell'Interno ha chiesto relazione dettagliata ai Signori Prefetti e Questori, entro e non oltre il 15 Marzo p.v., sulla possibilità d'attuare quanto previsto a livello centrale. Parrebbe opportuno, attuare qualsiasi iniziativa prima di quella data.

### PROVINCIA GENOVA

Uffici soppressi: 3

Posto Polizia Ferroviaria Chiavari

Posto Polizia Ferroviaria Ronco Scrivia

Squadra Nautica Genova

Uffici declassati: 2

Sottosezione Polizia Ferroviaria Genova Brignole in Posto

Sottosezione Polizia Ferroviaria Genova Sampierdarena in Posto

### PROVINCIA LA SPEZIA

Uffici soppressi: 5

Posto Polizia Ferroviaria Sarzana

Sezione Polizia Postale La Spezia

Ufficio Frontiera Marittima La Spezia

Squadra Nautica La Spezia

Nucleo Artificieri Uff. Front. La Spezia

Il Centro Nautico e Sommozzatori di La Spezia diviene Centro Sommozzatori.

Viene declassato a livello di direttivo. La gestione patrimoniale dei mezzi nautici della Polizia di Stato passa agli Autocentri competenti per territorio.

#### PROVINCIA IMPERIA

Uffici soppressi: 5

Distaccamento Polizia Stradale Sanremo

Posto Polizia Ferroviaria Imperia Oneglia

Posto Polizia Ferroviaria Sanremo

Sezione Polizia Postale Imperia

Squadra Nautica Imperia

#### PROVINCIA SAVONA

Uffici soppressi: 7

Commissariato di P.S. Alassio

Distaccamento Polizia Stradale Finale Ligure

Sezione Polizia Postale Savona

Ufficio Frontiera Marittima Savona

Squadra Nautica Savona

Distaccamento Nautico Alassio

Nucleo Artificieri Uff. Front. Savona

Questo è il quadro completo della scellerata bozza di chiusura , che di fatto andrà a penalizzare ulteriormente i cittadini in termini di sicurezza.

Il COISP resta a disposizione per qualsiasi chiarimento alle SS.VV. , in qualsiasi sede, anche per esplicitare in maniera concreta e razionale cosa porteranno queste chiusure degli Uffici di Polizia.

Per qualsiasi informazione contattare il Segretario Regionale COISP BIANCHI Matteo alla mail [liguria\(at\)coisp.it](mailto:liguria(at)coisp.it) oppure all'utenza telefonica 3313696975.

Con l'occasione si porgono Cordiali Saluti, auspicando che questa non possa essere una lettera senza alcun riscontro, perché la sicurezza è un bene primario e fondamentale.



# Chiusura di Polstrada Finale, Polizia Alassio, Polmare e Polposte: anche Lega e Forza Italia contrarie

**Regione.** Anche la Lega Nord e Forza Italia si schierano contro la decisione del ministero di chiudere molti uffici periferici della Polizia di Stato, una ipotesi prevista dal progetto avanzato dal Ministero dell'Interno e relativo al programma di "razionalizzazione" degli uffici della stessa Amministrazione di Pubblica Sicurezza. Ad essere soppressi, in provincia di Savona, saranno la Polmare, il Commissariato di Alassio, la Stradale di Finale, la Postale, gli Artificieri e i gruppi nautici di Savona e Alassio.

Ad alzare la voce contro la soppressione degli uffici, per il Carroccio, sono stati il segretario regionale Sonia Viale e il consigliere regionale Edoardo Rixi. "Siamo fortemente contrari a questo progetto promosso dal Governo, che vuole che il nostro territorio venga privato di importanti presidi che garantiscono la tutela della sicurezza e il contrasto alla criminalità – afferma Sonia Viale – Proprio in questo particolare momento di difficoltà, in cui crisi e immigrazione clandestina contribuiscono ad aumentare il numero dei reati e delle situazioni a rischio, le forze dell'ordine andrebbero sostenute e potenziate, non indebolite o cancellate dal territorio.

"Non ci possiamo permettere una ulteriore riduzione di presidi già ridotti ai minimi termini per colpa di tagli e del mancato utilizzo del Fondo unico di Giustizia creato dal Ministro Maroni dove sono giacenti le somme sequestrate e confiscate ai mafiosi – prosegue – Segnerò direttamente al Ministero dell'Interno l'inopportunità del provvedimento in una regione che, anche sulla base dei dati illustrati nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, si conferma tra quelle meno sicure, con un'impennata di alcuni reati quali furti negli appartamenti, rapine e omicidi volontari".

"Il progetto avanzato dal ministero non può chiamarsi 'razionalizzazione', ma meglio 'scelta irrazionale' vista la situazione in cui versa la pubblica sicurezza nella nostra regione – attacca Rixi – Non è di certo con i tagli che si rendono le nostre città più vivibili, le nostre periferie più sicure. Gli agenti di polizia devono essere supportati nel loro difficile lavoro quotidiano e non lasciati sempre più soli da uno Stato centralizzato che opera tagli sulla carta, dimostrando assoluta insensibilità verso i reali bisogni dei territori e lontananza verso la richiesta, sempre più inascoltata, di una pacifica convivenza sociale già messa a serio rischio dal dilagare del disagio economico ai limiti della povertà per molte fasce di cittadini".

Sullo stesso tenore le posizioni del consigliere regionale di Forza Italia Matteo Rosso, insieme ai consiglieri comunali di Genova Stefano Balleari e della Spezia Maria Grazia Fria. "Abbiamo deciso di avviare un percorso nelle varie istituzioni affinché vengano auditi nelle commissioni competenti i rappresentanti delle Forze di Polizia sul territorio ligure. Abbiamo chiesto che vengano avviati dalle Commissioni competenti dei percorsi di approfondimento, così come richiesto dal COISP, per capire quali difficoltà il comparto sta affrontando e affronterà anche alla luce di questi tagli che vedranno in Liguria la chiusura di 20 uffici. Vogliamo che dalle istituzioni locali arrivi un segnale univoco di sensibilizzazione del Governo centrale affinché riveda questa decisione. Stiamo parlando



di una regione, la nostra, che esprime ben due ministri e che non può vedersi chiudere e depotenziare il sistema di sicurezza soprattutto alla luce dei nuovi dati sulla criminalità”.

“E’ anche una questione di rispetto nei confronti del personale di Polizia: di fronte a tagli e riduzione di risorse e attrezzature gli operatori del settore in questi anni hanno continuato a presidiare in maniera importante il nostro territorio con dedizione e spirito di abnegazione. Oggi più di ieri c’è bisogno di fare in modo che i nostri concittadini si sentano sicuri: purtroppo, oltre ai dati, anche la percezione di sicurezza è sempre più ridotta con la conseguenza che diventa sempre più difficile garantire la convivenza sociale nelle nostre città”, concludono Rosso, Balleari e Fria.



## Chiavari: Presidio Polfer, nuova presa di posizione contro la chiusura (4)

03 mar 2014

*Dall'ufficio stampa del Gruppo regionale di Forza Italia riceviamo e pubblichiamo*

Il Consigliere regionale di Forza Italia Matteo Rosso, insieme ai consiglieri comunali di Genova Stefano Balleari e della Spezia Maria Grazia Fria raccolgono l'appello del Coisp, sindacato Indipendente Polizia, e chiedono audizioni in Commissione, sia in Regione che in Comune a Genova ed alla Spezia, dei rappresentanti sindacali.

“Necessario sensibilizzare il Governo centrale di fronte a questa drastica riduzione che vede in Liguria la chiusura di 20 uffici di Polizia”.

“Alla luce dei dati sempre più allarmanti rispetto ai livelli di criminalità e microcriminalità sul territorio ligure e all'appello lanciato dai sindacati, soprattutto dalla segreteria regionale del Coisp della Liguria, Sindacato Indipendente di Polizia, relativamente alle notizie preoccupanti in merito alle future soppressioni di numerosi Uffici di Polizia nel territorio ligure, abbiamo deciso di avviare un percorso nelle varie Istituzioni, Regione e Comune di Genova e della Spezia, affinché vengano auditi nelle commissioni competenti i rappresentanti delle Forze di Polizia sul territorio ligure”. Lo fanno sapere il consigliere regionale di Forza Italia Matteo Rosso, vice presidente della Commissione III che si occupa anche di Sicurezza ed Ordine Sociale, ed i consiglieri comunali di Genova Stefano Balleari e della Spezia Maria Grazia Fria.

Continuano i tre esponenti di Forza Italia: “abbiamo chiesto che vengano avviati dalle Commissioni competenti dei percorsi di approfondimento, così come richiesto dal Coisp, per capire quali difficoltà il comparto sta affrontando e affronterà anche alla luce di questi tagli che vedranno in Liguria la chiusura di 20 uffici. Vogliamo che dalle istituzioni locali arrivi un segnale univoco di sensibilizzazione del Governo centrale affinché riveda questa decisione. Stiamo parlando di una regione, la nostra, che esprime ben due ministri e che non può vedersi chiudere e depotenziare il sistema di sicurezza soprattutto alla luce dei nuovi dati sulla criminalità”.

“E’ anche una questione di rispetto nei confronti del personale di Polizia: di fronte a tagli e riduzione di risorse e attrezzature gli operatori del settore in questi anni hanno continuato a presidiare in maniera importante il nostro territorio con dedizione e spirito di abnegazione. Oggi più di ieri c’è bisogno di fare in modo che i nostri concittadini si sentano sicuri: purtroppo, oltre ai dati, anche la percezione di

sicurezza è sempre più ridotta con la conseguenza che diventa sempre più difficile garantire la convivenza sociale nelle nostre città”, concludono Rosso, Balleari e Fria.

\* \* \* \* \*

Pregiatissimo presidente della Regione Liguria

Dr Burlando Claudio e

Illustrissimi sindaci dei comuni delle province di Genova, Savona, Imperia, La Spezia

Lettera aperta

Illustrissimi rappresentanti delle istituzioni, con la presente la Segreteria Regionale Coisp della Liguria, Sindacato Indipendente di Polizia, da sempre a fianco delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, baluardo democratico per la salvaguardia della pacifica convivenza sociale, vuole porre alla Vostra attenzione la nostra enorme preoccupazione per le future soppressioni di numerosi Uffici di Polizia nel territorio ligure, se effettivamente si concretizzerà il progetto avanzato dal Ministero dell'Interno, per mezzo del Capo della Polizia di Stato Vicario, Prefetto Marangoni, sulla razionalizzazione degli uffici della stessa Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

La Liguria, più di altre regioni, sarà colpita duramente dalla scure dei tagli paventati in detto progetto, addirittura con la soppressione di 20 uffici territoriali, e l'ulteriore declassamento di altri presidi, ovvero attraverso la riduzione di personale in servizio sul territorio.

Il Coisp dunque non può non denunciare questa prospettiva, sottolineando come l'abbandono del territorio per ridurre le spese, tagliare per far quadrare i conti, lasciare il cittadino sempre più solo nella tutela della pacifica convivenza sociale, appare essere una politica sbagliata e pericolosa.

Per questo noi chiediamo alla SS.VV., nell'ottica di una sensibilizzazione di tutte le parti in causa in ordine a detto problema, di non rimanere indifferenti a questa denuncia, accettando la nostra richiesta di un incontro per poter spiegare direttamente a Voi le enormi difficoltà che il comparto sicurezza già incontra, dopo anni di tagli e spendig review, al fine di sensibilizzare chi ha la possibilità di far sentire la voce dei contribuenti al Governo e ripensare l'idea di sicurezza come bene prezioso e degno di investimenti.

Qui di seguito riportiamo una tabella dettagliata di quanto sopraesposto , tenendo presente che il Ministero dell'Interno ha chiesto relazione dettagliata ai Signori Prefetti e Questori, entro e non oltre il 15 Marzo p.v., sulla possibilità d'attuare quanto previsto a livello centrale. Parrebbe opportuno, attuare qualsiasi iniziativa prima di quella data.

Provincia di Genova

Uffici soppressi: 3

Posto Polizia Ferroviaria Chiavari

Posto Polizia Ferroviaria Ronco Scrivia

Squadra Nautica Genova

Uffici declassati: 2

Sottosezione Polizia Ferroviaria Genova Brignole in Posto

Sottosezione Polizia Ferroviaria Genova Sampierdarena in Posto

# Ridimensionamento uffici polizia in

## Liguria, FI: "“Necessario sensibilizzare il Governo centrale”

**Genova** - “Alla luce dei dati sempre più allarmanti rispetto ai livelli di criminalità e microcriminalità sul territorio ligure e all’appello lanciato dai sindacati, soprattutto dalla segreteria regionale del COISP della Liguria, Sindacato Indipendente di Polizia, relativamente alle notizie preoccupanti in merito alle future soppressioni di numerosi Uffici di Polizia nel territorio ligure, abbiamo deciso di avviare un percorso nelle varie Istituzioni, Regione e Comune di Genova e della Spezia, affinché vengano auditi nelle commissioni competenti i rappresentanti delle Forze di Polizia sul territorio ligure”. Lo fanno sapere il consigliere regionale di Forza Italia Matteo Rosso, vice presidente della Commissione III che si occupa anche di Sicurezza ed Ordine Sociale, ed i consiglieri comunali di Genova Stefano Balleari e della Spezia Maria Grazia Fria. Continuano i tre esponenti di Forza Italia: “abbiamo chiesto che vengano avviati dalle Commissioni competenti dei percorsi di approfondimento, così come richiesto dal COISP, per capire quali difficoltà il comparto sta affrontando e affronterà anche alla luce di questi tagli che vedranno in Liguria la chiusura di 20 uffici. Vogliamo che dalle istituzioni locali arrivi un segnale univoco di sensibilizzazione del Governo centrale affinché riveda questa decisione. Stiamo parlando di una regione, la nostra, che esprime ben due ministri e che non può vedersi chiudere e depotenziare il sistema di sicurezza soprattutto alla luce dei nuovi dati sulla criminalità”. “E’ anche una questione di rispetto nei confronti del personale di Polizia: di fronte a tagli e riduzione di risorse e attrezzature gli operatori del settore in questi anni hanno continuato a presidiare in maniera importante il nostro territorio con dedizione e spirito di abnegazione. Oggi più di ieri c’è bisogno di fare in modo che i nostri concittadini si sentano sicuri: purtroppo, oltre ai dati, anche la percezione di sicurezza è sempre più ridotta con la conseguenza che diventa sempre più difficile garantire la convivenza sociale nelle nostre città”, concludono Rosso, Balleari e Fria.

### Regione, FI in campo sul ridimensionamento degli uffici di Polizia



REGIONE – Il possibile ridimensionamento degli uffici di polizia in Liguria preoccupa il Sindacato Indipendente Coisp. La chiusura di una ventina di uffici in tutta la Regione è allarmante, considerati gli attuali livelli di criminalità. Il gruppo di Forza Italia in Regione ha chiesto che vengano avviate le Commissioni competenti per verificare la veridicità di queste notizie e per approfondire le difficoltà che vive il comparto di polizia. L’iniziativa intende essere un segnale verso il Governo centrale affinché riveda la decisione.



### Piano di razionalizzazione, in Liguria 20 posti di

polizia a rischio chiusura. Il no di Forza Italia  
e Lega

**Liguria.** No alla razionalizzazione degli uffici di polizia, anche perché, con tutta probabilità, farà rima con soppressione. Lo dicono Forza Italia e Lega che si schierano contro il piano del Ministero dell'Interno.

Il consigliere regionale di Forza Italia Matteo Rosso, insieme ai consiglieri comunali di Genova Stefano Balleari e della Spezia Maria Grazia Fria sollecitano le audizioni di rappresentanti sindacali in commissione sia in Regione sia in comune per "sensibilizzare il governo centrale di fronte ad una drastica riduzione che vede in Liguria la chiusura di 20 uffici di polizia".

I tre esponenti di Fi fanno riferimento all'appello lanciato in particolare dalla segreteria regionale del COISP della Liguria, sindacato indipendente di polizia. Contro l'eventuale soppressione di posti di polizia in Liguria si schiera anche al Lega Nord.

"Siamo fortemente contrari a questo progetto promosso dal governo, che vuole che il nostro territorio venga privato di importanti presidi che garantiscono la tutela della sicurezza e il contrasto alla criminalità", afferma Sonia Viale, Segretario della Lega Nord – Liguria, secondo la quale gli uffici a rischio sono in tutta la Liguria: a Genova, Chiavari, Ronco Scrivia, Sarzana, La Spezia, Imperia, Sanremo, Savona, Alassio e Finale Ligure.

"Il progetto avanzato dal ministero degli Interni sulla soppressione di 20 uffici territoriali non può chiamarsi "razionalizzazione", ma meglio "scelta irrazionale" vista la situazione in cui versa la pubblica sicurezza nella nostra regione", insiste Edoardo Rixi, consigliere regionale della Lega Nord, che annuncia iniziative in Regione



## Forza Italia: Ridimensionamento uffici polizia in Liguria

**GENOVA** - "Alla luce dei dati sempre più allarmanti rispetto ai livelli di criminalità e microcriminalità sul territorio ligure e all'appello lanciato dai sindacati, soprattutto dalla segreteria regionale del COISP della Liguria, Sindacato Indipendente di Polizia, relativamente alle notizie preoccupanti in merito alle future soppressioni di numerosi Uffici di Polizia nel territorio ligure, abbiamo deciso di avviare un percorso nelle varie Istituzioni, Regione e Comune di Genova e della Spezia, affinché vengano auditi nelle commissioni competenti i rappresentanti delle Forze di Polizia sul territorio ligure". Lo fanno sapere il consigliere regionale di Forza Italia Matteo Rosso, vice presidente della Commissione III che si occupa anche di Sicurezza ed Ordine Sociale, ed i consiglieri comunali di Genova Stefano Balleari e della Spezia Maria Grazia Fria.

Continuano i tre esponenti di Forza Italia: "abbiamo chiesto che vengano avviati dalle Commissioni competenti dei percorsi di approfondimento, così come richiesto dal COISP, per capire quali difficoltà il comparto sta affrontando e affronterà anche alla luce di questi tagli che vedranno in Liguria la chiusura di 20 uffici. Vogliamo che dalle istituzioni locali arrivi un segnale univoco di sensibilizzazione del Governo centrale affinché riveda questa decisione. Stiamo parlando di una regione, la nostra, che esprime ben due ministri e che non può vedersi chiudere e depotenziare il sistema di sicurezza soprattutto alla luce dei nuovi dati sulla criminalità".

"E' anche una questione di rispetto nei confronti del personale di Polizia: di fronte a tagli e riduzione di risorse e attrezzature gli operatori del settore in questi anni hanno continuato a presidiare in maniera importante il nostro territorio con dedizione e spirito di abnegazione. Oggi più di ieri c'è bisogno di fare in modo che i nostri concittadini si sentano sicuri: purtroppo, oltre ai dati, anche la percezione di

sicurezza è sempre più ridotta con la conseguenza che diventa sempre più difficile garantire la convivenza sociale nelle nostre città”, concludono Rosso, Balleari e Fria.